

## Il lamaismo mette in crisi l'antifascismo

Scritto da Pietrangelo Buttafuoco x Il Foglio  
Lunedì 05 Marzo 2018 00:32 -

---



Somari, presuntuosi, incolti

Quando si dice il dettaglio. “L’immortale desiderio di fascismo” titola Repubblica in prima pagina. E’ un pensoso articolo di Massimo Recalcati con tutto quel che consegue di specialistica o rava e fava che dir si voglia. E sempre sotto l’ombrello del birignao antifa. Ma è il dettaglio che salta all’occhio a svelare, più che un lapsus, la giusta nemesi. Senza neppure rendersene conto - pur con quel popò di antifascista del direttore in carica, ovvero Mario Calabresi - poco sotto il pezzo psicoanalitico, in prima pagina, squilla il nome di Giuseppe Tucci, il padre dell’orientalismo italiano, giustamente celebrato da Federico Rampini. Eccolo: “L’uomo che salvò la memoria del buddhismo”. Quando si dice il dettaglio. E giusto d’immortali trattasi, radice qual fu Tucci di sapienze difficilmente potabili alle fonti del decoro democratico, fino ai bagliori di Ungern Khan, per arrivare a Pio Filippini Ronconi. E dunque, che dire? Per la Costituzione italiana non c’è scampo quando il lamaismo tibetano scende in campo.